

Le attività dell'Imes

Negli ultimi anni l'attività dell'Imes in Sicilia è diventata più intensa, probabilmente grazie a differenti esperienze realizzate da studiosi dell'isola e ad una maggiore richiesta, da parte di enti ed associazioni, di studi e di interventi che riguardino la società locale. I problemi della storia locale e della definizione di un'identità dell'area sono stati tema di seminari e di ricerche e raccolgono una maggiore attenzione nel dibattito culturale della regione. Per rispondere a queste nuove esigenze, nel marzo di quest'anno è stata aperta a Catania una sede dell'Imes; l'intento è quello di consolidare le relazioni con l'ambiente culturale e di assicurare l'apporto scientifico dell'istituto ad alcune esperienze locali che sono cresciute negli ultimi anni.

La nuova sede cerca di coprire i differenti settori di attività dell'Imes in Sicilia: l'organizzazione di eventi culturali, le riflessioni su differenti aspetti della società locale, l'attività di ricerca. In questi mesi sono stati elaborati progetti relativi al riordino di archivi, alla formazione e all'aggiornamento degli insegnanti, alla didattica della storia in generale.

Altro settore di attività è stata la formazione di eccellenza: la sede di Catania ha assunto come impegno l'organizzazione della Scuola Superiore di Storia, tenutasi per il secondo anno a Caltanissetta.

Una delle prime attività dell'Imes di Catania è stata inoltre l'allestimento di un archivio storico virtuale dell'area catanese. L'archivio, che sarà presentato nei prossimi mesi, troverà la propria collocazione sul sito Internet della Provincia regionale. Le pagine web (che si consultano tramite una mappa dei comuni) raccolgono indicazioni sugli archivi storici dell'area e ne indicano la consistenza; sono presenti sul sito anche alcune immagini degli archivi ed una breve descrizione di questi. Finalità dell'archivio virtuale è quella di offrire indicazioni sulle fonti e nuove possibilità di utilizzo della multimedialità sia a chi si occupa di ricerca storica sia agli appassionati dei temi di storia locale.

L'istituto dedica notevole attenzione alla didattica delle scienze sociali e all'utilizzo della storia locale nell'insegnamento: un esempio può essere dato dal progetto incentrato sulla storia di Corleone che prevede l'organizzazione di tre seminari e di un ciclo di attività sulla storia locale. Questo progetto – «La storia di Corleone. Una risorsa culturale e civile» – ha lo scopo di proporre l'utilizzo della storia locale agli insegnanti, sperimentando anche forme di comunicazione multimediale per la didattica. L'intento è quello di riattivare il dibattito sulla storia

dell'area, nella convinzione che questa sia un importante veicolo di ridiscussione delle esperienze locali. A questo scopo sono stati richiesti anche interventi di studiosi su temi differenti.

Salvo Torre

*Incontro sul tema
Ruolo del simbolismo nella politica italiana. Prospettive antropologiche.*

Il 3 dicembre 1999 si è svolto, presso la sede romana dell'Imes, un seminario tenuto dal prof. David Kertzer. Osservatore della realtà politica attuale italiana sin dai primi anni settanta, l'antropologo statunitense si è occupato negli ultimi anni del cambiamento della simbologia del Partito comunista italiano – attraverso la cosiddetta «svolta della Bolognina» – nel passaggio a Partito democratico della Sinistra. Kertzer ha illustrato anche il retroterra teorico che sostiene le sue ricerche, criticando le teorie della «rational choice», incapaci di spiegare una serie di comportamenti motivati dall'adesione degli individui all'identità di gruppo espressa attraverso registri simbolici. Il processo di semplificazione della realtà creato dal simbolo appare infatti il vettore principale dei processi di identificazione collettiva. Alla relazione ha fatto seguito un vivace dibattito.

Maria Pamela Catalano